

## L'etica dell'estetica il lusso ecosensibile

**Salone del Mobile di Milano Dall'opulenza dei lampadari Swarovski e dei divani erotici di Starck agli oggetti equosostenibili, ma mai brutti. E, come contorno, 500 eventi, dalle mostre alle feste**

CHIARA BERIA DI ARGENTINE  
MILANO

Dei giovani designer turchi, una coppia di artisti israeliani, uno studente di Berlino sono stati i primi, ieri mattina, a occupare - sacco a pelo, notebook e iPod - l'Aula magna della nuova sede del Politecnico, zona Bovisa. Avanguardia più alternativa della massa (più di 200 mila persone, alberghi stracolmi da Lugano a Piacenza) visionaria, global ed ecosensibile che, fino a lunedì, invaderà Milano, indiscussa capitale mondiale del design, per la 46ª edizione del Salone internazionale del Mobile, la 24ª edizione di EuroLuce e la 10ª edizione del SaloneSatellite, dedicato agli studenti di 23 scuole di design. Totale degli espositori alla Fiera di Rho: 2.448, di cui 613 stranieri (nessun cinese).

Per 38 euro a notte i 150 ospiti della «Casa del designer», un ostello temporaneo ideato da «Design pubblico», l'associazione fondata da due intraprendenti ragazzi milanesi, Lorenzo Castellini e Beniamino Saibene, per offrire ospitalità alternativa nella metropoli dello stress e dei costi impossibili (altra novità via rete il progetto bed-sharing: «Offri 2 mq della tua casa a un designer straniero»). Avvertenze: «Barbara non vuole fumatori in casa»; «Gaia vive con un fidanzato e un gatto») potranno utilizzare l'Internet point, biciclette per gli spostamenti, uno spazio per confrontarsi ed esporre i loro progetti e, la notte, partecipare a cinque feste in piazza. Dalla Cena di tutti, performance culinaria collettiva, oggi in piazza Cadorna, a Il letto di tutti, elogio della lentezza, venerdì in piazza Bergognone, alla megaserata, sabato, nel tunnel della stazione Centrale. Quanto a giovedì, potranno vagare tra il party più rock della settimana, quello di Mtv alla Bovisa o pedalare fino alla zona Tortona, l'altro quartiere di fabbriche dismesse clou degli avvenimenti fuori Fiera (150 tra presentazioni ed eventi e la prima edizione di That's design, curata dal Politecnico e da Domus Academy, sulla nuova generazione creativa con 21 scuole di design di tutto il mondo) per la Notte bianca che, nel 2006, ha visto 20 mila presenze. Grandi mostre (da Camera con vista a Palazzo Reale a Super Normal alla Triennale, sugli anonimi oggetti quotidiani, curatori Naoto Fukasawa e Jasper Morrison); spettacolari installazioni (al Castello Sforzesco per Decode elements, parata di architetti grandi firme, da Sottsass ai Fuksas, da Ron Arad a Ingo Maurer).

Cinquecento eventi, bulimia d'appuntamenti (70 designer, la metà sotto i 35 anni, partecipano a una kermesse in onore dell'orecchietta pugliese). «Il 2006 è stato un anno di crescita e transizione dopo un 2005 difficile», dichiara Rosario Messina, il patron della Flou, presidente dei Saloni. «Mentre in tanti settori, dalle telecomunicazioni alla moda, cediamo il passo agli stranieri, nel design del mobile, soprattutto quello di fascia alta e ancora di più nell'illuminazione, comparto ad alta innovazione tecnologica, l'Italia ha saldamente il pallino in mano. Sono le nostre aziende a importare cervelli, sanno attirare e dialogare con professionisti di tutto il mondo», spiega l'architetto Pierluigi Nicolin, docente alla Facoltà di Design del Politecnico e vincitore del concorso per il Museo della moda che, come quelli del design e dell'arte contemporanea, Milano aspetta da decenni.

Tutto il resto sono gli oggetti del desiderio o, meglio, per mille desideri. C'è grande attesa per la poltrona Shadow di Gaetano Pesce per Meritalia (prende la forma del corpo dell'acquirente); per i lussuosi lampadari Swarovski disegnati dai fratelli Bouroullec, per le sedute Volant, ultimo prodotto per Moroso della superstar spagnola Patricia Urquiola; il loft multisensoriale di Jean Nouvel per Corian; Itis di Fukasawa e la serie Aqua di Ross Lovegrove, ultime lampade supercomputerizzate con i minuscoli led che garantiscono molta luce a basso consumo e per la Collection Privé di Philippe Starck che per Cassina lancia il nuovo trend del mobile erotico (eleganti divani con braccioli regolabili per fare più comodamente sesso, testate del letto con anelli per acrobazie sadomaso). Oggetti inviciniabili? Basta saper scegliere. Grazie alla ricerca sui materiali, Vitra propone riedizioni delle celebri sedie anni Cinquanta di Charles e Ray Eames a circa 160 euro e per 100 una bella versione per bambini della famosa sedia di Verner Panton. Ancora a più buon mercato i 29 progetti di 19 designer (art director Cristina Morozzi) per Coincasa, in vendita da settembre in tutti i negozi d'Italia.

In questa manna di creatività, a volte quasi un inno al superfluo («I giovani designer italiani sembrano afflitti dalla sindrome "giro del mondo in una stanza"», attacca Nicolin) il più affascinante tema dei Saloni 2007 è quello degli oggetti creati secondo criteri ecosensibili ed equosostenibili, ma tutt'altro che brutti e pauperisti. Mix rivoluzionario con adepti in crescita, sfida intellettuale alle crisi e riscoperta di una dimensione etica del design. Alla Fabbrica del Vapore fa il suo esordio Best up, il circuito ideato da Clara Mantica e Giuliana Zoppis per segnalare e sostenere aziende, materiali, progetti per un mondo migliore. Angosciato dopo un viaggio in Etiopia dall'emergenza siccità, Alberto Meda con l'argentino Francisco Gomez Paz ha ideato Solar Bottle, una bottiglia da 4 litri in plastica Pet che, esposta per 6 ore ai raggi del sole, depura l'acqua. Meda ha fatto la sua parte, cercasi azienda che avveri il sogno di milioni di esseri umani assetati.